

Acque agitate in Consiglio comunale

Pubblicato: Mercoledì 20 Dicembre 2006

Non si annuncia certo come un consiglio comunale facile quello convocato per **questa sera, mercoledì 20 dicembre**, a Venegono Superiore. A partire dall'orario inusuale (le 22) che ha suscitato **proteste da parte dell'opposizione**, fino ad arrivare al tema centrale dell'ordine del giorno: le mozioni presentate dalle minoranze contro la convenzione con l'Agesp di Busto Arsizio per la **gestione dell'acquedotto comunale** venegonese.

Una decisione che dopo aver prodotto non pochi contrasti all'interno della stessa maggioranza (con le dimissioni del consigliere comunale Tonino Urgesi, in disaccordo sulla convenzione, e la rinuncia del primo dei non eletti Andrea Sardella ad assumere la carica di consigliere per gli stessi motivi) ha prodotto un compattamento delle opposizioni (Venegono Democratica, Polo per Venegono e Lega Nord) che hanno promosso nei giorni scorsi una **pubblica assemblea** molto affollata da cittadini preoccupati per il futuro del servizio idrico.

La convenzione con Agesp, che secondo sindaco e Giunta dovrebbe portare a Venegono **vantaggi economici e risparmio sui costi di gestione**, è duramente contestata dai gruppi di opposizione che temono la perdita di qualsiasi potere **decisionale** della comunità per i prossimi 15 anni (tanto durerà la convenzione). «E' ridicolo e ingenuo pensare di avere peso decisionale in Consiglio di Amministrazione di Agesp rappresentando meno dell'1% a fronte di un socio che rappresenta il 97% del capitale – dicono i tre gruppi che siedono tra i banchi della minoranza – Si tratta di **una convenzione capestro**, cioè garantisce ad Agesp vantaggi senza rischi, lasciando al Comune di Venegono (e quindi ai cittadini) gli svantaggi. Agesp, per contratto, ricava sempre e comunque un utile del 4%. Questo significa che, nel caso di perdite, queste sono tutte a carico del Comune di Venegono, e quindi dei cittadini. Inoltre Agesp incasserà le tariffe pagate dai venegonesi per i loro consumi idrici, pagando in cambio un canone di affitto al Comune di Venegono. Da questo canone vengono detratti gli eventuali costi sostenuti per la manutenzione della rete: quindi la decisione di se, dove e quando fare gli investimenti è di Agesp, i costi da sostenere sono a carico del Comune!».

Insomma, **una proposta che sta creando non poche preoccupazioni** e che questa sera potrebbe essere al centro di manifestazioni di dissenso dentro e fuori il palazzo municipale. Gruppi di cittadini hanno infatti annunciato l'intenzione di dare vita a **girotondi di protesta** per convincere sindaco e giunta a desistere da questa decisione, mentre l'opposizione invita i cittadini a partecipare numerosi (nonostante l'ora) alla seduta consiliare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it